

Sessione: novembre 2016
Prima prova scritta: 16 novembre 2016
Temi busta A

A1 – Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Prima parte

La gestione di un'azienda agraria ad indirizzo arboricolo richiede la programmazione, l'organizzazione e la realizzazione di un piano di interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto.

Il candidato, facendo riferimento ad una zona di propria conoscenza e ad una coltura arborea di propria scelta, tratti delle problematiche inerenti la difesa antiparassitaria, individuando altresì il giusto rapporto tra le tecniche colturali e l'efficacia di tali interventi.

Seconda parte

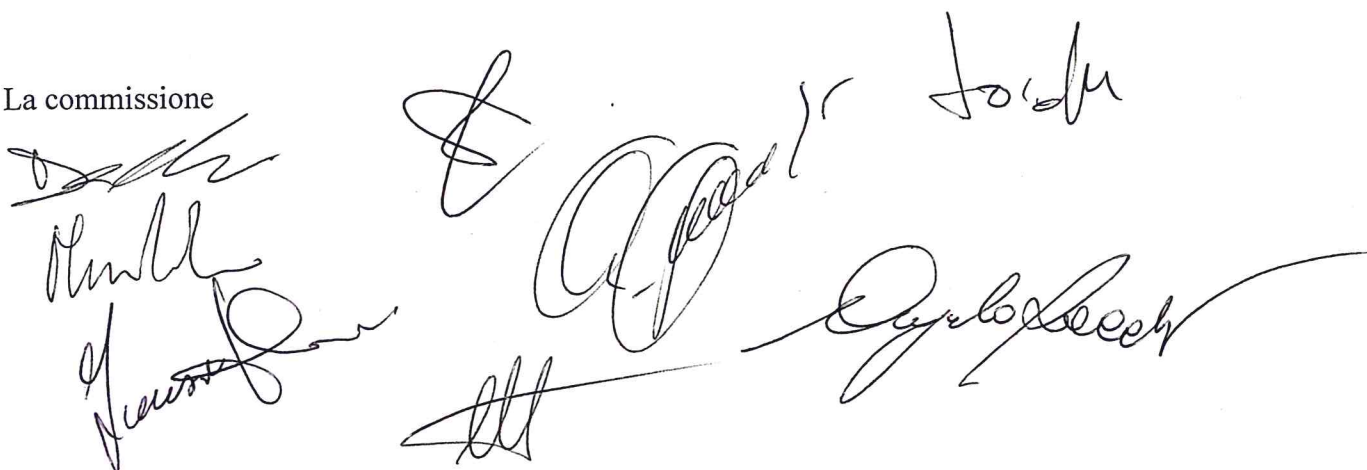
- Metodi e tecniche di lotta biologica ed integrata.
- L'utilizzo del concetto di soglia di intervento per un uso razionale degli agrofarmaci.
- Con riferimento alla specie di cui si è trattato nella prima parte e ad eventuali esperienze operative del candidato, individuare i criteri di scelta della/e cultivar più adatte al contesto pedoclimatico.

A2 – Il professionista riceve l'incarico di predisporre le strategie colturali per il recupero di una azienda agricola collinare con emergenti criticità determinate da pregresse condotte agronomiche che hanno enfatizzato gli effetti negativi della erosione del suolo.

Il candidato, descritta l'azienda e l'ambiente pedoclimatico, illustri le modalità di intervento da proporre per la soluzione ed controllo del fenomeno, con particolare dettaglio circa le adeguate tecniche colturali.

A3 – Nell'ultimo decennio anche il settore forestale italiano si è adeguato a criteri di sviluppo sostenibile accettati a livello internazionale. Il candidato illustri le principali normative e gli strumenti pianificatori sovranazionali, nazionali e regionali esistenti in materia, e dopo aver scelto un contesto ambientale e socio-economico, ipotizzi la redazione di un piano di gestione forestale (es. piano particolareggiato di assestamento) evidenziando i principali punti di forza a livello aziendale e territoriale.

La commissione

The image shows several handwritten signatures in black ink, arranged in a somewhat circular pattern. The signatures are stylized and vary in length and complexity. Some are more legible than others, but they all appear to be official signatures of the commission members.

Sessione: novembre 2016
Prima prova scritta: 16 novembre 2016
Temi busta B

B1 – Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Parte prima

Nell'ambito di un'azienda agraria ove si vogliono applicare corrette tecniche di produzione, al fine di organizzare attività produttive eco-compatibili e di valorizzare gli aspetti qualitativi, l'impianto di un arboreto rappresenta un momento di fondamentale importanza con rilevanti ripercussioni sulla sua futura gestione. Il candidato, facendo riferimento ad una coltura arborea di propria scelta, dopo aver descritto le caratteristiche pedoclimatiche della zona presa a riferimento, tratti delle problematiche inerenti l'impianto, dalla scelta varietale all'individuazione dei sestri e dei materiali più idonei ad una gestione meccanizzata degli interventi colturali.

Parte Seconda

- 1. La potatura di allevamento e di produzione: principi fisiologici e obiettivi.
- 2. Il contenimento delle erbe infestanti alla luce di una produzione ecocompatibile anche in riferimento a eventuali esperienze operative del candidato.
- 3. Con riferimento alla specie prescelta, motivare la scelta del portainnesto individuato in relazione alle caratteristiche pedoclimatiche della zona.
- 4. Modalità e criteri per impostare una difesa fitosanitaria corretta nell'arboreto preso a riferimento.

B2 – Il candidato scelga un'area produttiva posta nella media-alta collina dell'Italia centrale e ne illustri le caratteristiche pedoclimatiche; in questa zona posizioni una azienda agroforestale con vocazione alla multifunzionalità: Il candidato definisca le caratteristiche strutturali, l'ordinamento produttivo e l'avvicendamento colturale, motivando la scelta delle colture; si relazioni inoltre in merito alle agrotecniche utilizzate, enfatizzando gli aspetti legati alla tutela dell'ambiente ed alla conservazione del suolo.

B3 – In un'area a scelta, il candidato, dopo averne descritto i principali caratteri stazionali (orografia, clima, suolo, assetto compositivo, strutturale e tendenza evolutiva della vegetazione forestale, ecc.) e tipo di proprietà, illustri alcune opzioni selvicolturali tenendo presente gli indirizzi di gestione sostenibile evidenziando vantaggi e svantaggi di tipo tecnico ed economico delle diverse proposte.

La commissione

